

SANITA'

L'ordine dei medici ha aperto la scuola etica

RIMINI. Fecondazione assistita, obiezione di coscienza, eutanasia, doping, dolore. Temi scottanti per la medicina, e all'ordine del giorno della nuova scuola etica dell'Ordine dei medici. La prima in Italia e ieri inaugurata a Rimini: «La Provincia unica non ci "tolga" l'Ordine, mi batterò perché rimanga a Rimini la scuola d'etica medica», batte i pugni il presidente dell'Ordine, Maurizio Grossi. Cinque sessioni di lezioni d'etica, declinati su temi

difficili e sui quali 40 giovani medici si confronteranno con luminari della professione e del diritto. «Abbiamo voluto dare a chi fosse interessato – ai corsi, che valgono crediti formativi, non partecipano solo medici infatti – una serie di spunti di riflessione su temi di deontologia per non far sentire il medico solo di fronte a scelte difficili», commenta Grossi. E' la crescita della tecnologia medica e del sapere ad aver messo oggi i medici sempre più spesso di fronte a interrogativi difficili sul piano

morale. «Fecondazione assistita, fine vita, o l'attualissimo tema del doping. Va riaffermato il principio che gli Ordini professionali devono essere un punto di riferimento anche sul piano deontologico e non solo tecnico – commenta Grossi che ieri ha aperto le lezioni dedicate alla legislazione etica - . Troppo spesso l'università fornisce ai giovani medici solo conoscenze tecniche, noi vogliamo andare oltre».

